



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Universita' degli Studi di Torino  
Dipartimento di Economia Cognetti de Martiis



TSM-Trentino School of Management



STEP-Scuola per il governo del territorio e del paesaggio

**ACCORDO DI PROGRAMMA  
PER L'ATTIVAZIONE DI UN MASTER INTERNAZIONALE FINALIZZATO ALLA  
CONOSCENZA E GESTIONE DEI BENI NATURALI ISCRITTI NELLA LISTA DEL  
PATRIMONIO MONDIALE NATURALE DELL'UMANITÀ -UNESCO,  
SEGNATAMENTE DEI SITI MONTANI E DELLE DOLOMITI  
- INDIVIDUATO CON LA SEGUENTE DENOMINAZIONE –  
WORLD NATURAL HERITAGE MANAGEMENT (WNHM).**

Dicembre 2017



tra

la Provincia autonoma di Trento;

la STEP-Scuola per il governo del territorio e del paesaggio/TSM-Trentino School of Management);

il Dipartimento di Economia e Statistica “Cognetti de Martiis” dell’Università degli Studi di Torino, soggetto fondatore e promotore – unitamente al Politecnico di Torino - del Master internazionale “World Heritage and Cultural Projects for Development”;

premesso che:

- con Decisione 33COM8B.6, resa a Siviglia il 26 giugno 2009, il Comitato per il Patrimonio mondiale dell’Umanità dell’UNESCO ha iscritto le Dolomiti nella Lista del Patrimonio mondiale naturale, in virtù della loro eccezionalità geologica e geomorfologico-paesaggistica, riconoscendole “tra i più bei paesaggi montani che vi siano al mondo”. L’UNESCO definisce come patrimonio naturale “i monumenti naturali costituiti da formazioni fisiche e biologiche o da gruppi di tali formazioni di valore universale eccezionale dall’aspetto estetico o scientifico.....”. Tra i nove sistemi dolomitici che – complessivamente – creano un insieme assolutamente unico, si collocano quelli delle Dolomiti di Brenta, della Marmolada, del Catinaccio-Latemar e delle Pale di San Martino, ricadenti nel territorio della Provincia autonoma di Trento. Le Dolomiti, beni del Patrimonio dell’Umanità – UNESCO, esplicano un preciso significato culturale per i loro valori geomorfologici e paesaggistici, ma debbono essere considerati matrice di uno sviluppo socio – economico durevole per la popolazione che vive questo territorio. Il Comitato per il Patrimonio mondiale, all’atto della loro formale iscrizione, ha richiesto precise garanzie di tutela dell’integrità del bene ed in particolare l’istituzione della Fondazione “Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitius UNESCO”, quale ente, non avente scopo di lucro, finalizzato a contribuire ad uno sviluppo conservativo del Bene “Dolomiti”, nonché la redazione e lo sviluppo di una strategia complessiva di gestione del bene e di una strategia complessiva per il turismo e l’utilizzo del bene stesso da parte dei visitatori. In ottemperanza alle predette condizioni, con deliberazione della Giunta provinciale n. 2992 del 10 dicembre 2009, si è autorizzata la costituzione - congiuntamente con le Province di Belluno, Pordenone e Udine, con la Provincia autonoma di Bolzano, con la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e con la Regione del Veneto - della Fondazione “Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitius UNESCO”, ai sensi dell’articolo 39 sexies della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell’autonomia del Trentino) ed alla contestuale approvazione dello Statuto della Fondazione, successivamente modificato ed approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1663 del 28 settembre 2015;
- in attuazione dell’ulteriore richiesta del Comitato per il Patrimonio mondiale dell’Umanità dell’UNESCO - formulata dallo stesso all’atto dell’iscrizione delle Dolomiti nella lista del Patrimonio mondiale naturale, finalizzata alla redazione di una strategia complessiva di gestione del bene orientata alle azioni estesa al bene seriale nel suo insieme - è stata elaborata e proposta dalla Fondazione “Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitius UNESCO”, in collaborazione con le strutture competenti delle Province e delle Regioni interessate, una Strategia complessiva di gestione. Con deliberazione della Giunta provinciale del 4 marzo 2016, n. 283, è stata approvata

la Strategia complessiva di gestione delle Dolomiti Bene–Unesco, elaborata dalla Fondazione “Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO”;

- nel giugno 2010, la Fondazione ha approvato il progetto organizzativo relativo alle Reti delle funzioni, allo scopo di garantire un’articolazione organizzativa a livello territoriale per la realizzazione delle attività riferibili alla competenza della Fondazione e per il coordinamento e l’integrazione con le funzioni delle Regioni e delle Province interessate. Per quanto concerne la Provincia autonoma di Trento, alla stessa fanno capo le seguenti Reti:
  - Rete del patrimonio geologico;
  - Rete della Formazione e della ricerca scientifica;
- con deliberazione n. 686 del 13 aprile 2012, recante: “*Accordo di programma per l’attivazione di un Master internazionale finalizzato alla conoscenza e gestione dei beni naturali iscritti nella lista del patrimonio mondiale naturale dell’umanità -UNESCO, segnatamente dei siti montani e delle Dolomiti - individuato con la seguente denominazione - WORLD NATURAL HERITAGE MANAGEMENT (WNHM). Approvazione dello schema di Accordo*”, la Giunta provinciale ha approvato l’Accordo di programma volto ad istituire, a decorrere dall’anno scolastico 2012-2013, un Master internazionale rivolto a professionisti in materia di gestione dei Beni naturali del Patrimonio dell’Umanità, segnatamente dei siti montani e delle Dolomiti. L’Accordo di programma, approvato con la citata deliberazione, si inseriva nell’ambito delle relazioni in essere tra la Provincia e l’Università degli Studi di Torino che ha istituito nel 2008, in collaborazione con UNESCO World Heritage Centre, il Master *World heritage at work (WHW)*, quale programma di formazione focalizzato sulle tematiche di gestione dei siti culturali del Patrimonio mondiale UNESCO; il Master internazionale *WORLD NATURAL HERITAGE MANAGEMENT (WNHM)* - la cui organizzazione è stata affidata a STEP – è giunto alla quinta edizione ed è rivolto a professionisti in materia di gestione dei Beni del Patrimonio naturale dell’Umanità e segnatamente dei siti montani e delle Dolomiti, per la formazione sotto il profilo manageriale, culturale, tecnico-scientifico, nonché della partecipazione e della facilitazione e guida dei processi nel campo del governo del territorio, della sostenibilità responsabile e della valorizzazione dei predetti Beni naturali iscritti nella lista del patrimonio mondiale naturale dell’Umanità –UNESCO.
- il Dipartimento di Economia e Statistica “Cognetti de Martiis” ha attivato presso l’Università degli Studi di Torino l’istituzione nel 2008, in collaborazione con il Politecnico di Torino e l’International Training Centre dell’ILO e, in collegamento con l’UNESCO World Heritage Centre, un Master universitario internazionale di primo livello *World heritage at work (WHW)* quale programma di formazione focalizzato sulle tematiche di gestione dei siti culturali del Patrimonio mondiale UNESCO, basato sull’expertise accumulato anche con il precedente Master *Cultural projects for development* (fondato da Università e ITC/ILO nel 2000), di cui costituiva una naturale evoluzione; attualmente il Dipartimento di Economia e Statistica “Cognetti de Martiis” attiva presso l’Università degli Studi di Torino, in collaborazione con il Politecnico di Torino e l’International Training Centre dell’ILO, il Master internazionale “*World Heritage and Cultural Projects for Development*”;
- con decisione UNESCO 36 C/COM CLT/2 è stata accolta, nel corso della XVIII<sup>a</sup> sessione dell’Assemblea Generale degli Stati membri della Convenzione del Patrimonio mondiale dell’UNESCO del novembre 2011, la proposta dell’Italia di istituire un Centro di ricerca internazionale su economia della cultura e studi sul Patrimonio mondiale. Tale centro è stato approvato come centro di categoria 2 sotto gli auspici dell’UNESCO;
- nel febbraio 2016 è stato sottoscritto il protocollo d’intesa per l’istituzione del Centro UNESCO di categoria “ denominato ITRECH –International Training & Research Center on the Economics of Culture and World Heritage. ITRECH ha come soci fondatori il

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, l'Università degli Studi di Torino, il Politecnico di Torino, l'ITC/ILO, il Consorzio Venaria Reale e il Centro Studi Silvia Santagata che da tempo collabora con UNESCO, oltre alla Città di Torino;

- in continuità con la legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 (Pianificazione urbanistica e governo del territorio) e con la legge provinciale 27 maggio 2008, n. 5 (Approvazione del nuovo Piano urbanistico provinciale), l'art. 14 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15, dispone che la formazione permanente in materia di pianificazione territoriale e di paesaggio. La Provincia realizza programmi di formazione e aggiornamento permanente in materia di pianificazione territoriale e di paesaggio attivando una scuola per il territorio e il paesaggio nell'ambito della società per la formazione permanente del personale prevista dall'articolo 35 della legge provinciale n. 3 del 2006.
- le finalità di STEP risultano dalla Relazione del Piano urbanistico provinciale e si concretizzano negli obiettivi formativi seguenti:
  - strutturare ed esercitare progetti e iniziative di approfondimento e diffusione della cultura del paesaggio, elemento costitutivo dell'identità territoriale ed elemento essenziale della pianificazione ai diversi livelli istituzionali;
  - promuovere e realizzare iniziative formative in materia di governo del territorio con particolare attenzione:
  - al marketing territoriale, come metodo ed obiettivo della pianificazione;
  - alla valutazione strategica dei piani, come esercizio di responsabilità e strumento di partecipazione;
  - all'applicazione alla pianificazione della tecnica di misurazione della "carring capacity";
  - alla formazione di figure professionali innovative in materia di governo del territorio, come ad esempio quella dei "facilitatori" quale tramite tecnico fra la Provincia e i territori, al fine di agevolare le decisioni delle Comunità di valle e dei Comuni;
  - alla formazione di supporto e servizio del Patrimonio mondiale UNESCO-Dolomiti secondo le indicazioni della Provincia autonoma di Trento e/o della Fondazione "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO";
  - promuovere e realizzare iniziative formative dirette al personale che fornirà supporto a Comuni e Comunità nel corso dell'attuazione della riforma istituzionale;

In particolare STEP - Scuola per il governo del territorio e del paesaggio opera nell'ambito della convenzione tra la Provincia autonoma di Trento e TSM – Trentino School of Management, rubricata al n. di racc. 43885 del 29 gennaio 2016, la quale all'articolo 13 definisce le modalità e tempistiche di adozione del Piano attuativo da parte della Giunta provinciale, su proposta della struttura provinciale competente in materia di formazione del personale (Servizio per il personale);

Condiviso tra le parti firmatarie l'obiettivo di proseguire nel programma formativo, rinnovando l'istituzione, presso STEP - Scuola per il governo del territorio e del paesaggio, del Master internazionale dedicato alla conoscenza e gestione dei Beni naturali del Patrimonio mondiale, segnatamente delle Dolomiti e dei siti montani, promuovendo la formazione manageriale, culturale, tecnico-scientifica e di gestione dei processi nel campo del governo territoriale, della sostenibilità responsabile e della valorizzazione del patrimonio naturale e montano;

Tutto ciò premesso,

## SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

### Art. 1

#### (Premessa)

1. Obiettivi del presente Accordo di programma sono l'istituzione e l'organizzazione di un Master internazionale e di iniziative formative dedicate alla conoscenza e gestione dei Beni naturali del Patrimonio mondiale UNESCO, segnatamente dei siti naturali, con particolare riguardo ai siti montani ed alle Dolomiti, promuovendo la formazione manageriale, culturale, tecnico-scientifica e di gestione dei processi nel campo del governo territoriale, della sostenibilità responsabile e della valorizzazione del patrimonio naturale e montano, in continuità con le cinque edizioni del Master WNHM, in collegamento con l'esperienza del Master internazionale "World Heritage and Cultural Projects for Development" istituito presso l'Università degli Studi di Torino, secondo quanto espresso nelle premesse al presente Accordo, che costituiscono parte integrante di esso.

### Art. 2

#### (Istituzione e finalità del Master)

1. Le parti sottoscriventi convengono di istituire e di attivare a Trento, presso STEP-Scuola per il governo del territorio e del paesaggio (d'ora in poi denominata anche STEP), a decorrere dall'anno 2018 un Master internazionale finalizzato alla conoscenza e gestione dei beni naturali iscritti nella Lista del Patrimonio mondiale naturale dell'Umanità UNESCO, segnatamente dei siti naturali, con particolare riguardo ai siti montani ed alle Dolomiti- individuato con la seguente denominazione - World Natural Heritage Management (WNHM). Il Master è rivolto a professionisti per la gestione dei predetti Beni ed è funzionale alla formazione sotto il profilo manageriale, culturale, tecnico-scientifico, nonché alla partecipazione e alla facilitazione e guida dei processi nel campo del governo del territorio, della sostenibilità responsabile e della valorizzazione dei predetti Beni.

2. Il Master di cui al comma 1 e ulteriori iniziative a carattere formativo ai sensi di questo Accordo condividono in termini scientifici e programmatici le finalità del Master "World Heritage and Cultural Projects for Development" istituito presso l'Università degli Studi di Torino e ne assumono la vocazione a carattere globale sotto il profilo della formazione e della ricerca, in continuità rispetto alle precedenti edizioni del Master WNHM, evidenziando, peraltro, una autonoma fisionomia e specializzazione nelle aree indicate al medesimo comma 1.

3. La trasmissione degli strumenti cognitivi necessari per le finalità di cui ai commi precedenti sarà effettuata attraverso un insegnamento interdisciplinare, fondato sull'apprendimento attraverso la ricerca e la realizzazione di laboratori attivi per lo sviluppo delle competenze e l'applicazione delle conoscenze. Il carattere internazionale delle iniziative formative risponde all'obiettivo di mettere gli studenti in condizione di sviluppare soluzioni a problemi su scala anche sovranazionale e transfrontaliera; l'interdisciplinarietà del programma di studio è connessa all'obiettivo di creare una piattaforma conoscitivo-culturale, economico-sociale e ambientale, atta a favorire la definizione di strategie e di misure attuative e di governo. L'obiettivo finale è quello di assicurare la permanenza delle popolazioni nei luoghi riconosciuti patrimoni naturali dell'UNESCO e nei territori montani, nel quadro della sostenibilità dello sviluppo.

4. La Provincia autonoma di Trento affida a STEP l'organizzazione e la gestione delle iniziative formative previste dal presente Accordo.

5. La Provincia autonoma di Trento conferma altresì l'attribuzione a STEP dell'attività di organizzazione e gestione, nel rispetto delle linee guida della Rete della Formazione e della ricerca

scientifica, delle iniziative formative della Rete della formazione e della ricerca scientifica istituita dalla Fondazione Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO, anche avvalendosi del supporto del Comitato di cui all'art. 3 del presente Accordo.

### Art. 3 (Organizzazione e gestione)

1. In conformità alle indicazioni formulate dall'Assessore della Provincia autonoma di Trento competente in materia di promozione e valorizzazione dei beni UNESCO, è costituito presso STEP - ai fini della realizzazione del Master e delle iniziative formative di cui al presente Accordo - un Comitato di coordinamento, che determina la programmazione didattica del Master e delle ulteriori iniziative e sovrintende al rispetto del presente Accordo.

2. Il Comitato è costituito da cinque componenti, in rappresentanza della Provincia autonoma di Trento, dell'Università degli Studi di Torino, della Fondazione "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO Dolomiti UNESCO". Il Comitato può essere integrato da due rappresentanti di istituzioni scientifiche di livello internazionale operanti nell'ambito della conservazione della natura e dei beni culturali.

3. Al fine di garantire un confronto tecnico – scientifico più ampio, possono essere invitati a partecipare al Comitato stesso, a titolo consultivo, referenti designati dalle seguenti istituzioni: Università degli Studi di Trento, Libera Università di Bolzano, Università degli Studi di Udine, Università degli Studi di Padova, MUSE- Museo delle Scienze e Fondazione Giovanni Angelini – Centro Studi sulla Montagna.

4. La gestione dei Master e delle iniziative formative previste da questo Accordo spetta a STEP, la quale opera tramite la struttura interna competente nell'ambito UNESCO, secondo le direttive del Comitato di Coordinamento di cui al comma 1. La predetta struttura può anche avvalersi della collaborazione professionale e tecnico-scientifica di componenti del Comitato di coordinamento, determinando i contenuti della prestazioni ed i relativi oneri finanziari.

### Art. 4 (Materie di insegnamento)

1. Il Master si basa su tre aree di conoscenza: le risorse naturali; l'economia e la gestione; il management della dimensione identitaria, immateriale e del simbolico. Il Comitato di coordinamento potrà individuare modalità di trasmissione ai partecipanti di capacità di gestione progettuale, da sviluppare attraverso appositi moduli di lezioni, in coerenza anche con le metodologie didattiche del Master WHW.

2. Il Master si articola in moduli, comprensivi di attività formative di base, caratterizzanti e integrative. La struttura didattica formale, le eventuali attività di studio e di tirocinio formativo, nonché il calendario e le aree disciplinari sono definiti dalla struttura organizzativa competente di STEP nell'area UNESCO, secondo le direttive e le indicazioni stabilite dal Comitato di coordinamento.

3. Data la vocazione internazionale del Master, le lezioni, gli esami, la dissertazione finale ed eventuali *lecture* aggiuntive saranno generalmente svolte in lingua inglese. Nel rispetto delle indicazioni fornite dal Comitato di Coordinamento, la struttura competente in materia di UNESCO nell'ambito di STEP potrà determinare, in fase di programmazione, singoli contributi in italiano o in altre lingue.

4. Per la finalità di cui al comma 1, sono in ogni caso considerati i temi contemplati dalla Convenzione delle Alpi, dal quadro di gestione delle Dolomiti quale Bene del Patrimonio mondiale UNESCO e dalle buone pratiche di pianificazione applicate nello spazio alpino e nei territori

montani e nei siti naturali, adottate da: ARGE ALP, Comunità di Lavoro delle Regioni Alpine, GECT EUREGIO, Euroregione Tirolo-Alto Adige-Trentino, EUSALP, Strategia macroregionale alpina.

Art. 5  
(Metodologia del Master)

1. Al fine di sviluppare gli apprendimenti e le conoscenze con particolare attenzione all'applicazione gestionale, con una efficace combinazione tra teoria e prassi, le attività del Master sono basate su un'articolazione di metodologie comprendenti laboratori di apprendimento, analisi organizzative e istituzionali, azioni di apprendimento basato sulla ricerca, attività di coaching e counselling individuale per lo sviluppo dell'orientamento e la valorizzazione delle vocazioni specifiche, project work conclusivo.

Art. 6  
(Docenti del Master)

1. I docenti sono individuati dalla struttura competente in materia di UNESCO nell'ambito di STEP e proposti al Comitato di coordinamento.

Art. 7  
(Strutture operative)

1. Per lo svolgimento del Master e delle iniziative formative previsti dal presente Accordo saranno utilizzate in via prevalente le strutture di STEP. La programmazione didattico-formativa potrà indicare anche altre forme di partenariato a carattere organizzativo presso gli altri enti e istituzioni che costituiscono il network considerato da questo Accordo, nonché prevedere modalità formative e lo sviluppo di progetti a distanza.

Art. 8  
(Criteri di ammissione)

1. Ai fini dell'applicazione di questo Accordo si conviene che il Master si rivolge a candidati con laurea, anche di primo livello, e a professionisti, esperti e operatori che vogliono approfondire le tematiche della conoscenza e della cultura, dell'economia e gestione del Patrimonio naturale e dei Beni considerati da questo Accordo.

2. Per quanto non previsto da questo Accordo, la disciplina concernente l'accesso, la selezione, la definizione del contingente annuale dei posti disponibili nonché la durata di ogni singolo Master o iniziativa formativa è stabilita dal Comitato di coordinamento.

Art. 9  
(Oneri finanziari)

1. Il Master oggetto del presente Accordo di programma sarà realizzato con il finanziamento concesso dalla Provincia autonoma di Trento o con altre risorse acquisite, con riferimento all'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle finanze, il Ministero degli Affari regionali, la Regione Lombardia, la Regione del Veneto, le Province autonome di Trento e di Bolzano, di cui all'articolo 2, comma 17 e 17 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

Art. 10  
(Durata dell'Accordo di programma)

1. Il presente Accordo ha durata triennale ed è rinnovabile alla scadenza.

Art. 11  
(Oneri fiscali)

1. Il presente Accordo è soggetto ad imposta di registro solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 4 della Parte Seconda della Tariffa allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, trattandosi di atto non avente per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale ed è soggetto ad imposta di bollo fin dall'origine ai sensi dell'articolo 2 della Tariffa, Parte Prima, Allegato A al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

2. L'imposta di bollo è a carico della Provincia autonoma di Trento.

Letto approvato e sottoscritto digitalmente

per la Provincia autonoma di Trento  
su delega del Presidente  
l'Assessore alle Infrastrutture e all'ambiente

- dott. Mauro Gilmozzi -

Per la TSM Trentino School of Management  
Il Presidente

- dott.ssa Sabina Zullo -

Per il Dipartimento di Economia e Statistica  
"Cognetti de Martiis"  
dell'Università degli Studi di Torino  
Il Direttore

- prof. Federico Revelli -





## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 2328

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### OGGETTO:

Accordo di programma per l'attivazione di un Master Internazionale finalizzato alla conoscenza e gestione dei beni naturali iscritti nella lista del Patrimonio mondiale naturale dell'Umanità - UNESCO, individuato con la seguente denominazione "WORLD NATURAL HERITAGE MANAGEMENT (WNHM). Approvazione dello schema di Accordo.

Il giorno **28 Dicembre 2017** ad ore **09:10** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

**UGO ROSSI**

Presenti:

VICEPRESIDENTE  
ASSESSORE

**ALESSANDRO OLIVI**  
**CARLO DALDOSS**  
**MICHELE DALLAPICCOLA**  
**SARA FERRARI**  
**MAURO GILMOZZI**  
**TIZIANO MELLARINI**  
**LUCA ZENI**

Assiste:

IL DIRIGENTE

**ENRICO MENAPACE**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

- con Decisione 33COM8B.6, resa a Siviglia il 26 giugno 2009, il Comitato per il Patrimonio mondiale dell'Umanità dell'UNESCO ha iscritto le Dolomiti nella Lista del Patrimonio mondiale naturale, in virtù della loro eccezionalità geologica e geomorfologico-paesaggistica, riconoscendole “tra i più bei paesaggi montani che vi siano al mondo”. L'UNESCO definisce come patrimonio naturale “i monumenti naturali costituiti da formazioni fisiche e biologiche o da gruppi di tali formazioni di valore universale eccezionale dall'aspetto estetico o scientifico.....”. Tra i nove sistemi dolomitici che – complessivamente – creano un insieme assolutamente unico, si collocano quelli delle Dolomiti di Brenta, della Marmolada, del Catinaccio-Latemar e delle Pale di San Martino, ricadenti nel territorio della Provincia autonoma di Trento. Le Dolomiti, beni del Patrimonio dell'Umanità – UNESCO, esplicano un preciso significato culturale per i loro valori geomorfologici e paesaggistici, ma debbono essere considerati matrice di uno sviluppo socio – economico durevole per la popolazione che vive questo territorio. Il Comitato per il Patrimonio mondiale, all'atto della loro formale iscrizione, ha richiesto precise garanzie di tutela dell'integrità del bene ed in particolare l'istituzione della Fondazione “Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO”, quale ente, non avente scopo di lucro, finalizzato a contribuire ad uno sviluppo conservativo del Bene “Dolomiti”, nonché la redazione e lo sviluppo di una strategia complessiva di gestione del bene e di una strategia complessiva per il turismo e l'utilizzo del bene stesso da parte dei visitatori. In ottemperanza alle predette condizioni, con deliberazione della Giunta provinciale n. 2992 del 10 dicembre 2009, si è autorizzata la costituzione - congiuntamente con le Province di Belluno, Pordenone e Udine, con la Provincia autonoma di Bolzano, con la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e con la Regione del Veneto - della Fondazione “Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO”, ai sensi dell'articolo 39 sexies della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino) ed alla contestuale approvazione dello Statuto della Fondazione, successivamente modificato ed approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1663 del 28 settembre 2015;
- In attuazione dell'ulteriore richiesta del Comitato per il Patrimonio mondiale dell'Umanità dell'UNESCO - formulata dallo stesso all'atto dell'iscrizione delle Dolomiti nella lista del Patrimonio mondiale naturale, finalizzata alla redazione di una strategia complessiva di gestione del bene orientata alle azioni estesa al bene seriale nel suo insieme - è stata elaborata e proposta dalla Fondazione “Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO”, in collaborazione con le strutture competenti delle Province e delle Regioni interessate, una Strategia complessiva di gestione. Con deliberazione della Giunta provinciale del 4 marzo 2016, n. 283, è stata approvata la Strategia complessiva di gestione delle Dolomiti Bene-Unesco, elaborata dalla Fondazione “Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO”;
- nel giugno 2010, la Fondazione ha approvato il progetto organizzativo relativo alle Reti delle funzioni, allo scopo di garantire un'articolazione organizzativa a livello territoriale per la realizzazione delle attività riferibili alla competenza della Fondazione e per il coordinamento e l'integrazione con le funzioni delle Regioni e delle Province interessate. Per quanto concerne la Provincia autonoma di Trento, alla stessa fanno capo le seguenti Reti:
  - Rete del patrimonio geologico;
  - Rete della Formazione e della ricerca scientifica;
- con deliberazione n. 686 del 13 aprile 2012, recante: “*Accordo di programma per l'attivazione di un master internazionale finalizzato alla conoscenza e gestione dei beni naturali iscritti nella lista del patrimonio mondiale naturale dell'umanità -UNESCO, segnatamente dei siti montani e delle Dolomiti - individuato con la seguente denominazione - WORLD NATURAL HERITAGE MANAGEMENT (WNHM). Approvazione dello schema di Accordo*”, la Giunta provinciale ha approvato l'Accordo di programma volto ad istituire, a decorrere dall'anno scolastico 2012-2013,

un master internazionale rivolto a professionisti in materia di gestione dei Beni naturali del Patrimonio dell'umanità, segnatamente dei siti montani e delle Dolomiti. L'Accordo di programma, approvato con la citata deliberazione, si inseriva nell'ambito delle relazioni in essere tra la Provincia e l'Università di Torino che ha istituito nel 2008, in collaborazione con UNESCO World Heritage Centre, il master *World heritage at work (WHW)*, quale programma di formazione focalizzato sulle tematiche di gestione dei siti culturali del Patrimonio mondiale UNESCO; il master internazionale *WORLD NATURAL HERITAGE MANAGEMENT (WNHM)* - la cui organizzazione è stata affidata a TSM - STEP – è giunto alla quinta edizione ed è rivolto a professionisti in materia di gestione dei Beni del Patrimonio naturale dell'Umanità e segnatamente dei siti montani e delle Dolomiti, per la formazione sotto il profilo manageriale, culturale, tecnico-scientifico, nonché della partecipazione e della facilitazione e guida dei processi nel campo del governo del territorio, della sostenibilità responsabile e della valorizzazione dei predetti Beni naturali iscritti nella lista del patrimonio mondiale naturale dell'umanità –UNESCO;

- il Dipartimento di Economia e Statistica “Cognetti de Martiis” ha attivato presso l'Università degli Studi di Torino l'istituzione nel 2008, in collaborazione con il Politecnico di Torino e l'International Training Centre dell'ILO e in collegamento con UNESCO World Heritage Centre, un Master universitario internazionale di primo livello *World heritage at work (WHW)* quale programma di formazione focalizzato sulle tematiche di gestione dei siti culturali del Patrimonio mondiale UNESCO, basato sull'expertise accumulato anche con il precedente master *Cultural projects for development* (fondato da Università e ITC/ILO nel 2000), di cui costituiva una naturale evoluzione; attualmente il Dipartimento di Economia e Statistica “Cognetti de Martiis” attiva presso l'Università di Torino, in collaborazione con il Politecnico di Torino e l'International Training Centre dell'ILO, il Master internazionale “*World Heritage and Cultural Projects for Development*”;
- con decisione UNESCO 36 C/COM CLT/2 è stata accolta, nel corso della XVIII<sup>a</sup> sessione dell'Assemblea Generale degli Stati membri della Convenzione del Patrimonio mondiale dell'UNESCO del novembre 2011, la proposta dell'Italia di istituire un Centro di ricerca internazionale su economia della cultura e studi sul Patrimonio mondiale. Tale centro è stato approvato come centro di categoria 2 sotto gli auspici dell'UNESCO;
- nel febbraio 2016 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa per l'istituzione del Centro UNESCO di Categoria 2 denominato ITRECH – International Training & Research Center on the Economics of Culture and World Heritage. ITRECH ha come soci fondatori il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, l'Università degli Studi, il Politecnico di Torino, l'ITC/ILO, il Consorzio Venaria Reale e il Centro Studi Silvia Santagata che da tempo collabora con UNESCO, oltre alla Città di Torino;
- in continuità con la legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 (Pianificazione urbanistica e governo del territorio) e con la legge provinciale 27 maggio 2008, n. 5 (Approvazione del nuovo Piano urbanistico provinciale), l'art. 14 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15, dispone che la formazione permanente in materia di pianificazione territoriale e di paesaggio sia affidata a TSM - STEP. La Provincia realizza programmi di formazione e aggiornamento permanente in materia di pianificazione territoriale e di paesaggio attivando una scuola per il territorio e il paesaggio nell'ambito della società per la formazione permanente del personale prevista dall'articolo 35 della legge provinciale n. 3 del 2006;
- le finalità di TSM - STEP risultano dalla Relazione del Piano urbanistico provinciale e si concretizzano negli obiettivi formativi seguenti:
  - strutturare ed esercitare progetti e iniziative di approfondimento e diffusione della cultura del paesaggio, elemento costitutivo dell'identità territoriale ed elemento essenziale della pianificazione ai diversi livelli istituzionali;

- promuovere e realizzare iniziative formative in materia di governo del territorio con particolare attenzione;
- al marketing territoriale, come metodo ed obiettivo della pianificazione;
- alla valutazione strategica dei piani, come esercizio di responsabilità e strumento di partecipazione;
- all'applicazione alla pianificazione della tecnica di misurazione della "carring capacity";
- alla formazione di figure professionali innovative in materia di governo del territorio, come ad esempio quella dei "facilitatori" quale tramite tecnico fra la Provincia e i territori, al fine di agevolare le decisioni delle Comunità di valle e dei Comuni;
- alla formazione di supporto e servizio del Patrimonio mondiale UNESCO-Dolomiti secondo le indicazioni della Provincia autonoma di Trento e/o della Fondazione "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO";
- promuovere e realizzare iniziative formative dirette al personale che fornirà supporto a Comuni e Comunità nel corso dell'attuazione della riforma istituzionale;

In particolare TSM -STEP - Scuola per il governo del territorio e del paesaggio opera nell'ambito della convenzione tra la Provincia autonoma di Trento e TSM – Trentino School of Management, rubricata al n. di racc. 43885 del 29 gennaio 2016, la quale all'articolo 13 definisce le modalità e tempistiche di adozione del Piano attuativo da parte della Giunta provinciale, su proposta della struttura provinciale competente in materia di formazione del personale (Servizio per il personale);

Condiviso tra le parti firmatarie l'obiettivo di proseguire nel programma formativo, rinnovando l'istituzione, presso TSM - STEP, del Master internazionale dedicato alla conoscenza e gestione dei Beni naturali del Patrimonio mondiale, promuovendo la formazione manageriale, culturale, tecnico-scientifica e di gestione dei processi nel campo del governo territoriale, della sostenibilità responsabile e della valorizzazione del patrimonio naturale e montano.

Si propone inoltre l'approvazione del nuovo schema recante "Accordo di programma per l'organizzazione di un Master internazionale finalizzato alla conoscenza e gestione dei Beni naturali iscritti nella lista del patrimonio mondiale naturale dell'Umanità –UNESCO, denominato WORLD NATURAL HERITAGE MANAGEMENT (WNHM).".

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- vista la legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 (Pianificazione urbanistica e governo del territorio);
- vista la legge provinciale 27 maggio 2008, n. 5, (Approvazione del nuovo Piano urbanistico provinciale);
- visto il decreto legislativo n. 118/2011;
- visto lo schema di Accordo allegato alla presente deliberazione e ritenuto lo stesso congruo ed opportuno, in quanto corrispondente agli obiettivi della Provincia;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

## DELIBERA

- 1) di attivare, per le ragioni indicate in premessa, il Master internazionale WORLD NATURAL HERITAGE MANAGEMENT (WNHM), presso TSM - STEP Scuola per il governo del territorio e del paesaggio, a decorrere dall'anno 2018, rivolto a professionisti in materia di gestione dei Beni naturali del Patrimonio dell'Umanità, segnatamente dei siti montani e delle Dolomiti;
- 2) di approvare, per i fini di cui al punto 1), lo schema di “Accordo di programma per l'organizzazione di un Master internazionale finalizzato alla conoscenza e gestione dei Beni naturali iscritti nella lista del patrimonio mondiale naturale dell'Umanità –UNESCO, denominato WORLD NATURAL HERITAGE MANAGEMENT (WNHM), nel testo allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, sub. lettera A);
- 3) di autorizzare il Presidente o un suo delegato, a sottoscrivere l'Accordo di programma di cui al punto 2);
- 4) di affidare TSM - STEP- Scuola per il governo del territorio e del paesaggio, l'organizzazione e la gestione delle iniziative formative previste dall'Accordo nell'ambito del Piano attuativo che declina, per l'anno 2018, l'attività della Società consortile a responsabilità limitata TSM - Trentino School of Management;
- 5) di dare atto che il Master internazionale WORLD NATURAL HERITAGE MANAGEMENT (WNHM) sarà realizzato con il finanziamento concesso dalla Provincia autonoma di Trento per un importo pari a quello che viene previsto nell'ambito del Piano attuativo di riferimento per ogni singola annualità di programmazione del Master medesimo e nell'ambito del periodo di validità del presente Accordo o con altre risorse acquisite con riferimento all'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle finanze, il Ministero degli Affari regionali, la Regione Lombardia, la Regione del Veneto, le Province autonome di Trento e di Bolzano, di cui all'articolo 2, comma 17 e 17 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- 6) di demandare alla UMSE di Supporto giuridico amministrativo al Dipartimento l'adozione degli atti conseguenti all'approvazione del presente provvedimento, anche con riguardo all'impegno delle relative spese, dando atto che concorrerà al finanziamento del Master internazionale WORLD NATURAL HERITAGE MANAGEMENT (WNHM) oltre alla Provincia autonoma di Trento, la Fondazione "*Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO*" che ha inserito il Master nell'ambito del progetto di “Valorizzazione del territorio attraverso azioni di gestione e comunicazione integrata del WHS Dolomiti UNESCO”

Adunanza chiusa ad ore 11:10

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

**Elenco degli allegati parte integrante**

001 schema di Accordo

IL PRESIDENTE

Ugo Rossi

IL DIRIGENTE

Enrico Menapace

ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ATTIVAZIONE DI UN MASTER INTERNAZIONALE FINALIZZATO ALLA CONOSCENZA E GESTIONE DEI BENI NATURALI ISCRITTI NELLA LISTA DEL PATRIMONIO MONDIALE NATURALE DELL'UMANITÀ –UNESCO, INDIVIDUATO CON LA SEGUENTE DENOMINAZIONE “WORLD NATURAL HERITAGE MANAGEMENT (WNHM)”.

tra

la Provincia autonoma di Trento;

la TSM-Trentino School of Management / STEP-Scuola per il governo del territorio e del paesaggio;

il Dipartimento di Economia e Statistica “Cognetti de Martiis” dell'Università degli Studi di Torino, soggetto fondatore e promotore – unitamente al Politecnico di Torino - del Master internazionale “World Heritage and Cultural Projects for Development”;

premesso che:

- con Decisione 33COM8B.6, resa a Siviglia il 26 giugno 2009, il Comitato per il Patrimonio mondiale dell'Umanità dell'UNESCO ha iscritto le Dolomiti nella Lista del Patrimonio mondiale naturale, in virtù della loro eccezionalità geologica e geomorfologico-paesaggistica, riconoscendole “tra i più bei paesaggi montani che vi siano al mondo”. L'UNESCO definisce come patrimonio naturale “i monumenti naturali costituiti da formazioni fisiche e biologiche o da gruppi di tali formazioni di valore universale eccezionale dall'aspetto estetico o scientifico.....”. Tra i nove sistemi dolomitici che – complessivamente – creano un insieme assolutamente unico, si collocano quelli delle Dolomiti di Brenta, della Marmolada, del Catinaccio-Latemar e delle Pale di San Martino, ricadenti nel territorio della Provincia autonoma di Trento. Le Dolomiti, beni del Patrimonio dell'Umanità – UNESCO, esplicano un preciso significato culturale per i loro valori geomorfologici e paesaggistici, ma debbono essere considerati matrice di uno sviluppo socio – economico durevole per la popolazione che vive questo territorio. Il Comitato per il Patrimonio mondiale, all'atto della loro formale iscrizione, ha richiesto precise garanzie di tutela dell'integrità del bene ed in particolare l'istituzione della Fondazione “Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO”, quale ente, non avente scopo di lucro, finalizzato a contribuire ad uno sviluppo conservativo del Bene “Dolomiti”, nonché la redazione e lo sviluppo di una strategia complessiva di gestione del bene e di una strategia complessiva per il turismo e l'utilizzo del bene stesso da parte dei visitatori. In ottemperanza alle predette condizioni, con deliberazione della Giunta provinciale n. 2992 del 10 dicembre 2009, si è autorizzata la costituzione - congiuntamente con le Province di Belluno, Pordenone e Udine, con la Provincia autonoma di Bolzano, con la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e con la Regione del Veneto - della Fondazione “Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO”, ai sensi dell'articolo 39 sexies della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino) ed alla contestuale approvazione dello Statuto della Fondazione, successivamente modificato ed approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1663 del 28 settembre 2015;

- in attuazione dell'ulteriore richiesta del Comitato per il Patrimonio mondiale dell'Umanità dell'UNESCO - formulata dallo stesso all'atto dell'iscrizione delle Dolomiti nella lista del Patrimonio mondiale naturale, finalizzata alla redazione di una strategia complessiva di gestione del bene orientata alle azioni estesa al bene seriale nel suo insieme - è stata elaborata e proposta dalla Fondazione “Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO”, in collaborazione con le strutture competenti delle Province e delle Regioni interessate, una Strategia complessiva di gestione. Con deliberazione della Giunta provinciale del 4 marzo 2016, n. 283, è stata approvata la Strategia complessiva di gestione delle Dolomiti Bene–Unesco, elaborata dalla Fondazione “Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO”;
- nel giugno 2010, la Fondazione ha approvato il progetto organizzativo relativo alle Reti delle funzioni, allo scopo di garantire un'articolazione organizzativa a livello territoriale per la realizzazione delle attività riferibili alla competenza della Fondazione e per il coordinamento e l'integrazione con le funzioni delle Regioni e delle Province interessate. Per quanto concerne la Provincia autonoma di Trento, alla stessa fanno capo le seguenti Reti:
  - Rete del patrimonio geologico;
  - Rete della Formazione e della ricerca scientifica;
- con deliberazione n. 686 del 13 aprile 2012, recante: “*Accordo di programma per l'attivazione di un Master internazionale finalizzato alla conoscenza e gestione dei beni naturali iscritti nella lista del patrimonio mondiale naturale dell'umanità -UNESCO, segnatamente dei siti montani e delle Dolomiti - individuato con la seguente denominazione - WORLD NATURAL HERITAGE MANAGEMENT (WNHM). Approvazione dello schema di Accordo*”, la Giunta provinciale ha approvato l'Accordo di programma volto ad istituire, a decorrere dall'anno scolastico 2012-2013, un Master internazionale rivolto a professionisti in materia di gestione dei Beni naturali del Patrimonio dell'Umanità, segnatamente dei siti montani e delle Dolomiti. L'Accordo di programma, approvato con la citata deliberazione, si inseriva nell'ambito delle relazioni in essere tra la Provincia e l'Università degli Studi di Torino che ha istituito nel 2008, in collaborazione con UNESCO World Heritage Centre, il Master *World heritage at work (WHW)*, quale programma di formazione focalizzato sulle tematiche di gestione dei siti culturali del Patrimonio mondiale UNESCO; il Master internazionale *WORLD NATURAL HERITAGE MANAGEMENT (WNHM)* - la cui organizzazione è stata affidata a TSM - STEP - è giunto alla quinta edizione ed è rivolto a professionisti in materia di gestione dei Beni del Patrimonio naturale dell'Umanità e segnatamente dei siti montani e delle Dolomiti, per la formazione sotto il profilo manageriale, culturale, tecnico-scientifico, nonché della partecipazione e della facilitazione e guida dei processi nel campo del governo del territorio, della sostenibilità responsabile e della valorizzazione dei predetti Beni naturali iscritti nella lista del patrimonio mondiale naturale dell'Umanità –UNESCO.
- il Dipartimento di Economia e Statistica “Cognetti de Martiis” ha attivato presso l'Università degli Studi di Torino l'istituzione nel 2008, in collaborazione con il Politecnico di Torino e l'International Training Centre dell'ILO e, in collegamento con l'UNESCO World Heritage Centre, un Master universitario internazionale di primo livello *World heritage at work (WHW)* quale programma di formazione focalizzato sulle tematiche di gestione dei siti culturali del Patrimonio mondiale UNESCO, basato sull'expertise accumulato anche con il precedente Master *Cultural projects for development* (fondato da Università e ITC/ILO nel 2000), di cui costituiva una naturale evoluzione; attualmente il Dipartimento di Economia e Statistica “Cognetti de Martiis” attiva presso l'Università degli Studi di Torino, in collaborazione con il Politecnico di Torino e l'International Training Centre dell'ILO, il Master internazionale “*World Heritage and Cultural Projects for Development*”;

- con decisione UNESCO 36 C/COM CLT/2 è stata accolta, nel corso della XVIII<sup>a</sup> sessione dell'Assemblea Generale degli Stati membri della Convenzione del Patrimonio mondiale dell'UNESCO del novembre 2011, la proposta dell'Italia di istituire un Centro di ricerca internazionale su economia della cultura e studi sul Patrimonio mondiale. Tale centro è stato approvato come centro di categoria 2 sotto gli auspici dell'UNESCO;
- nel febbraio 2016 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa per l'istituzione del Centro UNESCO di categoria " denominato ITRECH –International Training & Research Center on the Economics of Culture and World Heritage. ITRECH ha come soci fondatori il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, l'Università degli Studi di Torino, il Politecnico di Torino, l'ITC/ILO, il Consorzio Venaria Reale e il Centro Studi Silvia Santagata che da tempo collabora con UNESCO, oltre alla Città di Torino;
- in continuità con la legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 (Pianificazione urbanistica e governo del territorio) e con la legge provinciale 27 maggio 2008, n. 5 (Approvazione del nuovo Piano urbanistico provinciale), l'art. 14 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15, dispone che la formazione permanente in materia di pianificazione territoriale e di paesaggio. La Provincia realizza programmi di formazione e aggiornamento permanente in materia di pianificazione territoriale e di paesaggio attivando una scuola per il territorio e il paesaggio nell'ambito della società per la formazione permanente del personale prevista dall'articolo 35 della legge provinciale n. 3 del 2006.
- le finalità di TSM - STEP risultano dalla Relazione del Piano urbanistico provinciale e si concretizzano negli obiettivi formativi seguenti:
  - strutturare ed esercitare progetti e iniziative di approfondimento e diffusione della cultura del paesaggio, elemento costitutivo dell'identità territoriale ed elemento essenziale della pianificazione ai diversi livelli istituzionali;
  - promuovere e realizzare iniziative formative in materia di governo del territorio con particolare attenzione:
    - al marketing territoriale, come metodo ed obiettivo della pianificazione;
    - alla valutazione strategica dei piani, come esercizio di responsabilità e strumento di partecipazione;
    - all'applicazione alla pianificazione della tecnica di misurazione della "carring capacity";
    - alla formazione di figure professionali innovative in materia di governo del territorio, come ad esempio quella dei "facilitatori" quale tramite tecnico fra la Provincia e i territori, al fine di agevolare le decisioni delle Comunità di valle e dei Comuni;
    - alla formazione di supporto e servizio del Patrimonio mondiale UNESCO-Dolomiti secondo le indicazioni della Provincia autonoma di Trento e/o della Fondazione "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO";
  - promuovere e realizzare iniziative formative dirette al personale che fornirà supporto a Comuni e Comunità nel corso dell'attuazione della riforma istituzionale;

In particolare TSM - STEP-Scuola per il governo del territorio e del paesaggio opera nell'ambito della convenzione tra la Provincia autonoma di Trento e TSM – Trentino School of Management, rubricata al n. di racc. 43885 del 29 gennaio 2016, la quale all'articolo 13 definisce le modalità e tempistiche di adozione del Piano attuativo da parte della Giunta provinciale, su proposta della struttura provinciale competente in materia di formazione del personale (Servizio per il personale);

Condiviso tra le parti firmatarie l'obiettivo di proseguire nel programma formativo, rinnovando l'istituzione, presso TSM - STEP-Scuola per il governo del territorio e del paesaggio,

del Master internazionale dedicato alla conoscenza e gestione dei Beni naturali del Patrimonio mondiale, segnatamente delle Dolomiti e dei siti montani, promuovendo la formazione manageriale, culturale, tecnico-scientifica e di gestione dei processi nel campo del governo territoriale, della sostenibilità responsabile e della valorizzazione del patrimonio naturale e montano;

Tutto ciò premesso,

## SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

### Art. 1

#### (Premessa)

1. Obiettivi del presente Accordo di programma sono l'istituzione e l'organizzazione di un Master internazionale e di iniziative formative dedicate alla conoscenza e gestione dei Beni naturali del Patrimonio mondiale UNESCO, segnatamente dei siti naturali, con particolare riguardo ai siti montani ed alle Dolomiti, promuovendo la formazione manageriale, culturale, tecnico-scientifica e di gestione dei processi nel campo del governo territoriale, della sostenibilità responsabile e della valorizzazione del patrimonio naturale e montano, in continuità con le cinque edizioni del Master WNHM, in collegamento con l'esperienza del Master internazionale "World Heritage and Cultural Projects for Development" istituito presso l'Università degli Studi di Torino, secondo quanto espresso nelle premesse al presente Accordo, che costituiscono parte integrante di esso.

### Art. 2

#### (Istituzione e finalità del Master)

1. Le parti sottoscrittrici convengono di istituire e di attivare a Trento, presso TSM - STEP-Scuola per il governo del territorio e del paesaggio (d'ora in poi denominata anche TSM-STEP), a decorrere dall'anno 2018 un Master internazionale finalizzato alla conoscenza e gestione dei beni naturali iscritti nella Lista del Patrimonio mondiale naturale dell'Umanità UNESCO, segnatamente dei siti naturali, con particolare riguardo ai siti montani ed alle Dolomiti- individuato con la seguente denominazione - World Natural Heritage Management (WNHM). Il Master è rivolto a professionisti per la gestione dei predetti Beni ed è funzionale alla formazione sotto il profilo manageriale, culturale, tecnico-scientifico, nonché alla partecipazione e alla facilitazione e guida dei processi nel campo del governo del territorio, della sostenibilità responsabile e della valorizzazione dei predetti Beni.

2. Il Master di cui al comma 1 e ulteriori iniziative a carattere formativo ai sensi di questo Accordo condividono in termini scientifici e programmatici le finalità del Master "World Heritage and Cultural Projects for Development" istituito presso l'Università degli Studi di Torino e ne assumono la vocazione a carattere globale sotto il profilo della formazione e della ricerca, in continuità rispetto alle precedenti edizioni del Master WNHM, evidenziando, peraltro, una autonoma fisionomia e specializzazione nelle aree indicate al medesimo comma 1.

3. La trasmissione degli strumenti cognitivi necessari per le finalità di cui ai commi precedenti sarà effettuata attraverso un insegnamento interdisciplinare, fondato sull'apprendimento attraverso la ricerca e la realizzazione di laboratori attivi per lo sviluppo delle competenze e l'applicazione delle conoscenze. Il carattere internazionale delle iniziative formative risponde all'obiettivo di mettere gli studenti in condizione di sviluppare soluzioni a problemi su scala anche sovranazionale e transfrontaliera; l'interdisciplinarietà del programma di studio è connessa all'obiettivo di creare una piattaforma conoscitivo-culturale, economico-sociale e ambientale, atta a favorire la definizione di strategie e di misure attuative e di governo. L'obiettivo finale è quello di assicurare la permanenza delle popolazioni nei luoghi riconosciuti patrimoni naturali dell'UNESCO e nei territori montani, nel quadro della sostenibilità dello sviluppo.

4. La Provincia autonoma di Trento affida a TSM-STEP l'organizzazione e la gestione delle iniziative formative previste dal presente Accordo.

5. La Provincia autonoma di Trento conferma altresì l'attribuzione a TSM-STEP dell'attività di organizzazione e gestione, nel rispetto delle linee guida della Rete della Formazione e della ricerca scientifica, delle iniziative formative della Rete della formazione e della ricerca scientifica istituita dalla Fondazione Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO, anche avvalendosi del supporto del Comitato di cui all'art. 3 del presente Accordo.

### Art. 3

#### (Organizzazione e gestione)

1. In conformità alle indicazioni formulate dall'Assessore della Provincia autonoma di Trento competente in materia di promozione e valorizzazione dei beni UNESCO, è costituito presso TSM-STEP - ai fini della realizzazione del Master e delle iniziative formative di cui al presente Accordo -un Comitato di coordinamento, che determina la programmazione didattica del Master e delle ulteriori iniziative e sovrintende al rispetto del presente Accordo.

2. Il Comitato è costituito da cinque componenti, in rappresentanza della Provincia autonoma di Trento, dell'Università degli Studi di Torino, della Fondazione "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO Dolomiti UNESCO". Il Comitato può essere integrato da due rappresentanti di istituzioni scientifiche di livello internazionale operanti nell'ambito della conservazione della natura e dei beni culturali.

3. Al fine di garantire un confronto tecnico – scientifico più ampio, possono essere invitati a partecipare al Comitato stesso, a titolo consultivo, referenti designati dalle seguenti istituzioni: Università degli Studi di Trento, Libera Università di Bolzano, Università degli Studi di Udine, Università degli Studi di Padova, MUSE- Museo delle Scienze e Fondazione Giovanni Angelini – Centro Studi sulla Montagna.

4. La gestione dei Master e delle iniziative formative previste da questo Accordo spetta a TSM-STEP, la quale opera tramite la struttura interna competente nell'ambito UNESCO, secondo le direttive del Comitato di Coordinamento di cui al comma 1. La predetta struttura può anche avvalersi della collaborazione professionale e tecnico-scientifica di componenti del Comitato di coordinamento, determinando i contenuti della prestazioni ed i relativi oneri finanziari.

### Art. 4

#### (Materie di insegnamento)

1. Il Master si basa su tre aree di conoscenza: le risorse naturali; l'economia e la gestione; il management della dimensione identitaria, immateriale e del simbolico. Il Comitato di coordinamento potrà individuare modalità di trasmissione ai partecipanti di capacità di gestione progettuale, da sviluppare attraverso appositi moduli di lezioni, in coerenza anche con le metodologie didattiche del Master WHW.

2. Il Master si articola in moduli, comprensivi di attività formative di base, caratterizzanti e integrative. La struttura didattica formale, le eventuali attività di studio e di tirocinio formativo, nonché il calendario e le aree disciplinari sono definiti dalla struttura organizzativa competente di TSM-STEP nell'area UNESCO, secondo le direttive e le indicazioni stabilite dal Comitato di coordinamento.

3. Data la vocazione internazionale del Master, le lezioni, gli esami, la dissertazione finale ed eventuali *lecture* aggiuntive saranno generalmente svolte in lingua inglese. Nel rispetto delle indicazioni fornite dal Comitato di Coordinamento, la struttura competente in materia di UNESCO

nell'ambito di TSM-STEP potrà determinare, in fase di programmazione, singoli contributi in italiano o in altre lingue.

4. Per la finalità di cui al comma 1, sono in ogni caso considerati i temi contemplati dalla Convenzione delle Alpi, dal quadro di gestione delle Dolomiti quale Bene del Patrimonio mondiale UNESCO e dalle buone pratiche di pianificazione applicate nello spazio alpino e nei territori montani e nei siti naturali, adottate da: ARGE ALP, Comunità di Lavoro delle Regioni Alpine, GECT EUREGIO, Euroregione Tirolo-Alto Adige-Trentino, EUSALP, Strategia macroregionale alpina.

#### Art. 5 (Metodologia del Master)

1. Al fine di sviluppare gli apprendimenti e le conoscenze con particolare attenzione all'applicazione gestionale, con una efficace combinazione tra teoria e prassi, le attività del Master sono basate su un'articolazione di metodologie comprendenti laboratori di apprendimento, analisi organizzative e istituzionali, azioni di apprendimento basato sulla ricerca, attività di coaching e counselling individuale per lo sviluppo dell'orientamento e la valorizzazione delle vocazioni specifiche, project work conclusivo.

#### Art. 6 (Docenti del Master)

1. I docenti sono individuati dalla struttura competente in materia di UNESCO nell'ambito di TSM-STEP e proposti al Comitato di coordinamento.

#### Art. 7 (Strutture operative)

1. Per lo svolgimento del Master e delle iniziative formative previsti dal presente Accordo saranno utilizzate in via prevalente le strutture di TSM-STEP. La programmazione didattico-formativa potrà indicare anche altre forme di partenariato a carattere organizzativo presso gli altri enti e istituzioni che costituiscono il network considerato da questo Accordo, nonché prevedere modalità formative e lo sviluppo di progetti a distanza.

#### Art. 8 (Criteri di ammissione)

1. Ai fini dell'applicazione di questo Accordo si conviene che il Master si rivolge a candidati con laurea, anche di primo livello, e a professionisti, esperti e operatori che vogliono approfondire le tematiche della conoscenza e della cultura, dell'economia e gestione del Patrimonio naturale e dei Beni considerati da questo Accordo.

2. Per quanto non previsto da questo Accordo, la disciplina concernente l'accesso, la selezione, la definizione del contingente annuale dei posti disponibili nonché la durata di ogni singolo Master o iniziativa formativa è stabilita dal Comitato di coordinamento.

#### Art. 9 (Oneri finanziari)

1. Il Master oggetto del presente Accordo di programma sarà realizzato con il finanziamento concesso dalla Provincia autonoma di Trento per un importo pari a quello che verrà previsto nell'ambito del Piano attuativo di cui all'articolo 13 della Convenzione tra la Provincia autonoma di Trento e TSM – Trentino School of Management, rubricata al n. di racc. 43885 del 29

gennaio 2016, e per ogni singola annualità di programmazione del Master con riferimento al periodo di attività del presente Accordo o con altre risorse acquisite con riferimento all'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle finanze, il Ministero degli Affari regionali, la Regione Lombardia, la Regione del Veneto, le Province autonome di Trento e di Bolzano, di cui all'articolo 2, comma 17 e 17 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

Art. 10

(Durata dell'Accordo di programma)

1. Il presente Accordo ha durata triennale ed è rinnovabile alla scadenza.

Art. 11

(Oneri fiscali)

1. Il presente Accordo è soggetto ad imposta di registro solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 4 della Parte Seconda della Tariffa allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, trattandosi di atto non avente per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale ed è soggetto ad imposta di bollo fin dall'origine ai sensi dell'articolo 2 della Tariffa, Parte Prima, Allegato A al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

2. L'imposta di bollo è a carico della Provincia autonoma di Trento.

Letto, approvato e sottoscritto

Provincia autonoma di Trento

Trento, il \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

TSM-Trentino School of Management

Trento, il \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Dipartimento di Economia e Statistica "Cognetti  
de Martiis" dell'Università degli Studi di Torino

Trento, il \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_